



ATTO DEL CONSIGLIO

N. 119 DEL 09/09/2019

Oggetto: VARIANTE PARZIALE AL PRG PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI AREE URBANE UBICATE IN LOCALITA' PONTELUNGO - AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 34/92 - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE

L'anno duemiladiciannove, il giorno nove, del mese di Settembre, per le ore 09:00, è stato convocato, nei modi prescritti, il Consiglio comunale in seduta ordinaria pubblica.

Nel corso della seduta il Consiglio comunale, invitato a procedere all'esame dell'argomento riportato in oggetto, adotta la presente deliberazione.

Alla votazione risultano presenti n. 24 componenti del Consiglio:

| | | | |
|-------------------------|----------|--------------------------|----------|
| AMICUCCI JESSICA | Presente | IPPOLITI ARNALDO | Assente |
| ANDREOLI ANTONELLA | Presente | MANCINELLI VALERIA | Assente |
| AUSILI MARCO | Assente | MANDARANO MASSIMO | Presente |
| BARCA MARIO | Assente | MASCINO GIUSEPPE | Presente |
| BERARDINELLI DANIELE | Assente | MORBIDONI LORENZO | Presente |
| CENSI CHIARA | Presente | PELOSI SIMONE | Presente |
| DE ANGELIS MARIA GRAZIA | Presente | QUACQUARINI GIANLUCA | Presente |
| DINI SUSANNA | Presente | RUBINI FILOGNA FRANCESCO | Assente |
| DIOMEDI DANIELA | Assente | SANNA TOMMASO | Presente |
| ELIANTONIO ANGELO | Presente | SCHIAVONI LORELLA | Presente |
| FAGIOLI TOMMASO | Presente | TOMBOLINI STEFANO | Assente |
| FANESI MICHELE | Presente | TRENTA LUCIA | Presente |
| FAZZINI MASSIMO | Presente | URBISAGLIA DIEGO | Assente |
| FIORDELMONDO FEDERICA | Presente | VALENZA SILVIA | Presente |
| FREDDARA CLAUDIO | Presente | VECCHIETTI ANDREA | Presente |
| GAMBINI SANDRA | Presente | VICHI MATTEO | Presente |
| GIANGIACOMI MIRELLA | Presente | | |

Presiede il Presidente DINI SUSANNA.

Partecipa il Segretario Generale CRUSO GIUSEPPINA.



DELIBERAZIONE N. 119 DEL 09 SETTEMBRE 2019

DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA,
EDILIZIA PUBBLICA, PORTO E MOBILITÀ
URBANA, PROGETTI SPECIALI, AMBIENTE E
GREEN ECONOMY

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI AREE URBANE UBICATE IN LOCALITÀ PONTELUNGO - AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 34/92 - CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE

Il Presidente invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto sulla base della proposta della Giunta comunale (deliberazione n. 368 del 23.07.2019 - immediatamente eseguibile, identificativo n. 3304577), già distribuita a tutti i Consiglieri, che di seguito si trascrive:

(sono presenti in aula n. 27 componenti del Consiglio)

Relatore: Assessore all'Urbanistica

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- *con delibera n. 541 del 28.11.2018 il Consiglio comunale ha adottato la Variante in oggetto;*
- *con nota del 14.05.2019 prot. 76530 la Direzione Affari Istituzionali Segreteria di Consiglio, ha comunicato che, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 541 del 28.11.2018 di adozione della Variante, corredata di tutti gli allegati, è stata depositata a libera visione del pubblico presso la Segreteria comunale, per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 04.03.2019 al 03.04.2019 ed ulteriori 30 giorni consecutivi per la presentazione di osservazioni e opposizioni in merito, fino alle ore 13 del 03.05.2019; di tale deposito è stata data notizia al pubblico mediante avviso affisso all'albo pretorio del Comune (cronologico n.1625/2019);*
- *con nota dell'1.03.2019 prot. n. 34317 inviata a mezzo PEC, nel periodo di pubblicazione della Variante, ai sensi dell'art. 15 comma 5 e secondo quanto*



disposto all'art. 30 della L.R. 34/92, la Variante è stata trasmessa alla Provincia di Ancona - Dipartimento III - Governo del Territorio - Servizio I Urbanistica, per la formulazione di eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 24 comma 2 della L. 28 Febbraio 1985 n. 47;

- con nota del 07.05.2019 prot. n. 71802 la Direzione Affari Istituzionali e Risorse Umane ha comunicato che alla scadenza dell'avviso relativo alla Variante in oggetto e precisamente alle ore 13 del 03.05.2019, non risultano pervenute osservazioni;
- con nota del 06.05.2019 ns. prot. n. 70894 la Provincia di Ancona - Dipartimento III - Governo del Territorio - Servizio I Urbanistica, ha trasmesso il Decreto n. 75 del 30.04.2019, con cui il Presidente della Provincia di Ancona, ha espresso un'osservazione alla Variante in oggetto, esaminata ai sensi dell'art. 30 della L.R. 34/92 e ss.mm.ii;

Tenuto conto che:

- al termine del periodo di pubblicazione sopra citato sono pervenute n. 1 osservazioni nei termini da parte di: **Provincia di Ancona - Dipartimento III - Governo del Territorio - Servizio I Urbanistica Decreto n. 75 del 30.04.2019** che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, qui di seguito riportata:

"Dall'analisi della documentazione acquisita, è emersa la necessità di formulare osservazione al fine di collaborare alla definizione della modifica dello strumento urbanistico. La Variante parziale al PRG in questione prevede la trasformazione in zona agricola di un'area che il vigente strumento urbanistico generale destina prevalentemente a zona F, nello specifico "Zone per Servizi Urbani e Territoriali Punto 10 – Zone per Attrezzature sportive di interesse urbano" (art. 29 delle NTA del PRG) e per una piccola porzione a zona B, quale Z.T.F. Insediamenti storici delle Frazioni e loro recenti ampliamenti - Punto 1 Z.S.I. Zone residenziali di ampliamento (art. 67 delle NTA del PRG). Questa modifica, secondo quanto riportato nella delibera di adozione del Consiglio comunale n. 11 del 07/02/2019 deriva dall'istanza presentata dai proprietari dell'area oggetto di Variante. Tuttavia nella documentazione prodotta dall'Amministrazione comunale, si osserva che non vengono addotte motivazioni a sostegno di detta trasformazione. Si ritiene infatti che una Variante urbanistica, anche se proposta dal privato interessato, seppure sia sottratta al sindacato giurisdizionale, se non allorquando si presenti manifestamente illogica o arbitraria, non possa essere priva della opportuna motivazione a sostegno della scelta dell'amministrazione.";

Precisato che:

- le competenze dell'Amministrazione Provinciale sui procedimenti di cui all'art. 15 comma 5 e art. 30 della Legge Regionale 34/92, come riportato nel sito istituzionale dell'Ente sono così descritte:

"....L'Ente Provincia, tramite atto di Giunta, predispone una deliberazione, entro i termini di 60gg, con due possibili esiti: "ARCHIVIAZIONE" o "OSSERVAZIONE". Il primo esito significa che non si sono ravvisati elementi tali



per formulare un'osservazione, mentre nel secondo caso, quale apporto collaborativo alla definizione del piano, vengono segnalate eventuali incongruenze con la normativa vigente o con gli strumenti della pianificazione del territorio. Il Comune approva il piano attuativo motivando puntualmente sulle osservazioni formulate dalla Provincia....";

- *l'Amministrazione Provinciale formula quindi le proprie osservazioni in merito alla Variante urbanistica di cui all'art. 15 comma 5 e art. 30 della Legge Regionale 34/92 per segnalare incongruenze con la normativa vigente o con gli strumenti della pianificazione del territorio e non per richiedere all'Amministrazione comunale di "addurre motivazioni" a sostegno della Variante urbanistica proposta;*
- *pur ritenendo che l'osservazione della Provincia di Ancona esuli in maniera evidente dalle proprie competenze sui procedimenti di cui all'art. 15 comma 5 e art. 30 della Legge Regionale 34/92, si ritiene doveroso controdedurre l'osservazione, nel rispetto innanzitutto delle medesime richieste avanzate in sede di dibattito consigliare nella fase di adozione; precisando che le "motivazioni" che hanno portato alla redazione della Variante sono quelle indicate nel procedimento amministrativo adottato, e che non si intende in alcun modo variarle ma dettagliarle maggiormente ai soli fini esplicativi e nello spirito di collaborazione con l'ente Provinciale;*

Pertanto si controdeduce all'osservazione nel seguente modo:

L'Amministrazione comunale con delibera del Consiglio comunale n. 99 del 28.10.2015 ha approvato il DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELL'AGENDA URBANA DELLA CITTA' DI ANCONA. L'Agenda Urbana è uno strumento innovativo attraverso il quale si attua un programma di interventi sulla città con un approccio metodologico nuovo, inoltre tale strumento non è un Piano Urbanistico, ma un programma ragionato di interventi nella città coerente con i principi direttori del Piano Regolatore vigente. Il Consiglio comunale con la Deliberazione sopra citata ha inoltre stabilito, tra gli indirizzi generali per tutti gli strumenti di pianificazione urbanistica ordinaria conseguenti l'attuazione dell'Agenda Urbana, il contenimento del Consumo di Suolo.

L'istanza di Variante riguarda una previsione di PRG ("Zone per Servizi Urbani e Territoriali - Punto 10 – Zone per Attrezzature sportive di interesse urbano" di cui all'art. 29 delle NTA del PRG) di proprietà privata che a distanza di circa 20 anni non ha trovato attuazione. Considerato che, la modifica della destinazione urbanistica dell'area non incide sul dimensionamento globale del PRG e pur variando le destinazioni d'uso di alcune aree non comporta modificazioni alle norme tecniche di attuazione del piano e non modifica la distribuzione dei carichi insediativi e la conseguente dotazione degli standard di cui al decreto ministeriale 1444/1968, l'Amministrazione comunale ha valutato che tutte le richieste che vadano nella direzione di "restituire" alla zona agricola aree attualmente edificabili situate sul bordo dell'urbanizzabile, sia coerente con gli indirizzi generali dell'Agenda Urbana di contenimento del consumo di suolo e in linea con gli orientamenti più



innovativi di pianificazione del territorio, sia a livello regionale con la LR 22/2011 "Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico", che nazionale con il Disegno di legge sull'arresto del consumo di suolo, attualmente in discussione alle Camere;

Visto:

Legge 17 agosto 1942, n. 1150

L.R. n. 4 del 05 Agosto 1992

Decreto Giunta Regionale n. 1813/2010

Tenuto conto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e ss.mm.ii. in materia di procedimenti amministrativi, è il Funzionario Tecnico P.O. Mauro Serini della Direzione Pianificazione Urbanistica, Edilizia Pubblica, Porto e Mobilità Urbana, Progetti Speciali, Ambiente e Green Economy mentre il Dirigente della Direzione Pianificazione Urbanistica, Edilizia Pubblica, Porto e Mobilità Urbana, Progetti Speciali, Ambiente e Green Economy è l'Arch. Claudio Centanni, e che entrambi hanno sottoscritto la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi e di cause di incompatibilità, allegata alla presente;

Attesa la competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

propone al Consiglio comunale

- 1) di considerare tutto quanto sopra premesso come parte integrante e sostanziale del presente deliberato;*
- 2) di controdedurre l'osservazione della Provincia di Ancona - Dipartimento III - Governo del Territorio - Servizio I Urbanistica di cui al Decreto n. 75 del 30/04/2019 con le motivazione indicate in premessa;*
- 3) di approvare ai sensi dell'art. 15 comma 5 della L.R. 34/92 la VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI AREE URBANE UBICATE IN LOCALITA' PONTELUNGO, unitamente ai seguenti elaborati che ne formano parte integrante e sostanziale del deliberato:*
 - Elaborato 1_RELAZIONE TECNICA;*
 - Elaborato 2_STRALCIO TAV 7W E 8F;*
 - Elaborato 3_Osservazione Provincia di Ancona - Dipartimento III - Governo Territorio Servizio I Urbanistica Decreto n. 75 del 30.04.2019;*
- 4) di dare mandato agli uffici competenti di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del D.L. n. 33/2013 e agli altri adempimenti conseguenti ai sensi delle leggi vigenti.*



Con nota prot. 142873 il Consigliere Vichi il 3 settembre ha presentato un emendamento che completo dei necessari pareri dirigenziali è stato distribuito a tutti quanti i consiglieri.

Il Consigliere durante la seduta illustra i contenuti dell'emendamento che di seguito viene messo in votazione dal Presidente.

La votazione effettuata per alzata di mano, il cui esito è proclamato dal Presidente:

| | | |
|---------------------------|----|--|
| Presenti: | 24 | <i>Sono usciti il Sindaco e i Consiglieri Berardinelli e Diomedi</i> |
| Favorevoli: | 18 | |
| Contrari: | 0 | |
| Astenuti: | 5 | Elia Antonio, Andreoli, De Angelis, Vecchietti, Quacquarelli |
| Non partecipanti al voto: | 1 | Schiavoni |

APPROVA

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA la sopra riportata proposta di deliberazione formulata dalla Giunta comunale avente ad oggetto: <<VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI AREE URBANE UBICATE IN LOCALITA' PONTELUNGO - AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 34/92 - CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE.>>;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

ACQUISITO il parere espresso sulla proposta ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, qui allegato;

ACQUISITE le dichiarazioni di pubblicazione on line su "Amministrazione trasparente" e "Albo Pretorio", qui allegate;

ACQUISITO il parere della 2^a Commissione consiliare espresso in data 06.09.2019 ;

TENUTO CONTO degli emendamenti approvati;

PRESO ATTO degli interventi che risultano integralmente trascritti nel verbale della seduta;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, effettuata per alzata di mano, il cui esito è proclamato dal Presidente:



| | | |
|---------------------------|----|------------------------------------|
| Presenti: | 24 | |
| Favorevoli: | 18 | |
| Contrari: | 3 | Vecchietti, Schiavoni, Quacquareni |
| Astenuti: | 3 | Eliantonio, Andreoli, DeAngelis |
| Non partecipanti al voto: | 0 | |

APPROVA

la proposta di deliberazione di cui all'oggetto in premessa richiamato nel testo emendato.

* * * * *

ALLEGATI

- Elaborato 1_RELAZIONE TECNICA;
- Elaborato 2_STRALCIO TAV 7W E 8F;
- Elaborato 3_Osservazione Provincia di Ancona - Dipartimento III - Governo Territorio Servizio I Urbanistica Decreto n. 75 del 30.04.2019;
(tutti in file pdf. firmati digitalmente)
- Parere art. 49 – D. Lgs. n. 267/2000;
- Dichiarazione in merito all'assenza di conflitto di interessi e cause di incompatibilità;
- Dichiarazioni Pubblicazione on line su “Amministrazione Trasparente” e “Albo Pretorio”.



DELIBERA EMENDATA

DELIBERAZIONE N. 119 DEL 09 SETTEMBRE 2019

DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA,
EDILIZIA PUBBLICA, PORTO E MOBILITÀ
URBANA, PROGETTI SPECIALI, AMBIENTE E
GREEN ECONOMY

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI AREE URBANE UBICATE IN LOCALITÀ PONTELUNGO - AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 34/92 - CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE

Premesso che:

- con delibera n. 11 del 07.02.2019 il Consiglio comunale ha adottato la Variante in oggetto;
- con nota del 14.05.2019 prot. 76530 la Direzione Affari Istituzionali Segreteria di Consiglio, ha comunicato che, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 07.02.2019 di adozione della Variante, corredata di tutti gli allegati, è stata depositata a libera visione del pubblico presso la Segreteria comunale, per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 04.03.2019 al 03.04.2019 ed ulteriori 30 giorni consecutivi per la presentazione di osservazioni e opposizioni in merito, fino alle ore 13 del 03.05.2019; di tale deposito è stata data notizia al pubblico mediante avviso affisso all'albo pretorio del Comune (cronologico n.1625/2019);
- con nota dell'1.03.2019 prot. n. 34317 inviata a mezzo PEC, nel periodo di pubblicazione della Variante, ai sensi dell'art. 15 comma 5 e secondo quanto disposto all'art. 30 della L.R. 34/92, la Variante è stata trasmessa alla Provincia di Ancona - Dipartimento III - Governo del Territorio - Servizio I Urbanistica, per la formulazione di eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 24 comma 2 della L. 28 Febbraio 1985 n. 47;
- con nota del 07.05.2019 prot. n. 71802 la Direzione Affari Istituzionali e Risorse Umane ha comunicato che alla scadenza dell'avviso relativo alla



Variante in oggetto e precisamente alle ore 13 del 03.05.2019, non risultano pervenute osservazioni;

- con nota del 06.05.2019 ns. prot. n. 70894 la Provincia di Ancona - Dipartimento III - Governo del Territorio - Servizio I Urbanistica, ha trasmesso il Decreto n. 75 del 30.04.2019, con cui il Presidente della Provincia di Ancona, ha espresso un'osservazione alla Variante in oggetto, esaminata ai sensi dell'art. 30 della L.R. 34/92 e ss.mm.ii;

Tenuto conto che:

- al termine del periodo di pubblicazione sopra citato sono pervenute n. 1 osservazioni nei termini da parte di: **Provincia di Ancona - Dipartimento III - Governo del Territorio - Servizio I Urbanistica Decreto n. 75 del 30.04.2019** che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, qui di seguito riportata:

“Dall’analisi della documentazione acquisita, è emersa la necessità di formulare osservazione al fine di collaborare alla definizione della modifica dello strumento urbanistico. La Variante parziale al PRG in questione prevede la trasformazione in zona agricola di un'area che il vigente strumento urbanistico generale destina prevalentemente a zona F, nello specifico "Zone per Servizi Urbani e Territoriali Punto 10 – Zone per Attrezzature sportive di interesse urbano" (art. 29 delle NTA del PRG) e per una piccola porzione a zona B, quale Z.T.F. Insediamenti storici delle Frazioni e loro recenti ampliamenti - Punto I Z.S.I. Zone residenziali di ampliamento (art. 67 delle NTA del PRG). Questa modifica, secondo quanto riportato nella delibera di adozione del Consiglio comunale n. 11 del 07/02/2019 deriva dall'istanza presentata dai proprietari dell'area oggetto di Variante. Tuttavia nella documentazione prodotta dall'Amministrazione comunale, si osserva che non vengono addotte motivazioni a sostegno di detta trasformazione. Si ritiene infatti che una Variante urbanistica, anche se proposta dal privato interessato, seppure sia sottratta al sindacato giurisdizionale, se non allorquando si presenti manifestamente illogica o arbitraria, non possa essere priva della opportuna motivazione a sostegno della scelta dell'amministrazione.”;

Precisato che:

- le competenze dell'Amministrazione Provinciale sui procedimenti di cui all'art. 15 comma 5 e art. 30 della Legge Regionale 34/92, come riportato nel sito istituzionale dell'Ente sono così descritte:

“....L'Ente Provincia, tramite atto di Giunta, predispone una deliberazione, entro i termini di 60gg, con due possibili esiti: "ARCHIVIAZIONE" o "OSSERVAZIONE". Il primo esito significa che non si sono ravvisati elementi tali per formulare un'osservazione, mentre nel secondo caso, quale apporto collaborativo alla definizione del piano, vengono segnalate eventuali **incongruenze con la normativa vigente o con gli strumenti della pianificazione del territorio**. Il Comune approva il piano attuativo motivando puntualmente sulle osservazioni formulate dalla Provincia....”;



- l'Amministrazione Provinciale formula quindi le proprie osservazioni in merito alla Variante urbanistica di cui all'art. 15 comma 5 e art. 30 della Legge Regionale 34/92 per segnalare incongruenze con la normativa vigente o con gli strumenti della pianificazione del territorio e non per richiedere all'Amministrazione comunale di "addurre motivazioni" a sostegno della Variante urbanistica proposta;
- pur ritenendo che l'osservazione della Provincia di Ancona esuli in maniera evidente dalle proprie competenze sui procedimenti di cui all'art. 15 comma 5 e art. 30 della Legge Regionale 34/92, si ritiene doveroso controdedurre l'osservazione, nel rispetto innanzitutto delle medesime richieste avanzate in sede di dibattito consigliare nella fase di adozione; precisando che le "motivazioni" che hanno portato alla redazione della Variante sono quelle indicate nel procedimento amministrativo adottato, e che non si intende in alcun modo variarle ma dettagliarle maggiormente ai soli fini esplicativi e nello spirito di collaborazione con l'ente Provinciale;

Pertanto si controdeduce all'osservazione nel seguente modo:

L'Amministrazione comunale con delibera del Consiglio comunale n. 99 del 28.10.2015 ha approvato il DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELL'AGENDA URBANA DELLA CITTA' DI ANCONA. L'Agenda Urbana è uno strumento innovativo attraverso il quale si attua un programma di interventi sulla città con un approccio metodologico nuovo, inoltre tale strumento non è un Piano Urbanistico, ma un programma ragionato di interventi nella città coerente con i principi direttori del Piano Regolatore vigente. Il Consiglio comunale con la Deliberazione sopra citata ha inoltre stabilito, tra gli indirizzi generali per tutti gli strumenti di pianificazione urbanistica ordinaria conseguenti l'attuazione dell'Agenda Urbana, il **contenimento del Consumo di Suolo**.

L'istanza di Variante riguarda una previsione di PRG ("Zone per Servizi Urbani e Territoriali - Punto 10 – Zone per Attrezzature sportive di interesse urbano" di cui all'art. 29 delle NTA del PRG) di proprietà privata che a distanza di circa 20 anni non ha trovato attuazione. Considerato che, la modifica della destinazione urbanistica dell'area non incide sul dimensionamento globale del PRG e pur variando le destinazioni d'uso di alcune aree non comporta modificazioni alle norme tecniche di attuazione del piano e non modifica la distribuzione dei carichi insediativi e la conseguente dotazione degli standard di cui al decreto ministeriale 1444/1968, l'Amministrazione comunale ha valutato che tutte le richieste che vadano nella direzione di "restituire" alla zona agricola aree attualmente edificabili situate sul bordo dell'urbanizzabile, sia coerente con gli indirizzi generali dell'Agenda Urbana di contenimento del consumo di suolo e in linea con gli orientamenti più innovativi di pianificazione del territorio, sia a livello regionale con la LR 22/2011 "Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico", che nazionale con il Disegno di legge sull'arresto del consumo di suolo, attualmente in discussione alle Camere;

Visto:



Legge 17 agosto 1942, n. 1150
L.R. n. 4 del 05 Agosto 1992
Decreto Giunta Regionale n. 1813/2010

Tenuto conto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e ss.mm.ii. in materia di procedimenti amministrativi, è il Funzionario Tecnico P.O. Mauro Serini della Direzione Pianificazione Urbanistica, Edilizia Pubblica, Porto e Mobilità Urbana, Progetti Speciali, Ambiente e Green Economy mentre il Dirigente della Direzione Pianificazione Urbanistica, Edilizia Pubblica, Porto e Mobilità Urbana, Progetti Speciali, Ambiente e Green Economy è l'Arch. Claudio Centanni, e che entrambi hanno sottoscritto la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi e di cause di incompatibilità, allegata alla presente;

Attesa la competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

propone al Consiglio comunale

- 1) di considerare tutto quanto sopra premesso come parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2) di controdedurre l'osservazione della **Provincia di Ancona - Dipartimento III - Governo del Territorio - Servizio I Urbanistica di cui al Decreto n. 75 del 30/04/2019** con le motivazione indicate in premessa;
- 3) di approvare ai sensi dell'art. 15 comma 5 della L.R. 34/92 la **VARIANTE PARZIALE AL P.R.G PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI AREE URBANE UBICATE IN LOCALITA' PONTELUNGO**, unitamente ai seguenti elaborati che ne formano parte integrante e sostanziale del deliberato:
 - Elaborato 1_RELAZIONE TECNICA;
 - Elaborato 2_STRALCIO TAV 7W E 8F;
 - Elaborato 3_Osservazione Provincia di Ancona - Dipartimento III - Governo Territorio Servizio I Urbanistica Decreto n. 75 del 30.04.2019;
- 4) di dare mandato agli uffici competenti di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del D.L. n. 33/2013 e agli altri adempimenti conseguenti ai sensi delle leggi vigenti.



COMUNE DI ANCONA

Comune di Ancona
N. 0142873 03/09/2019
Classif: 2.3



Al Presidente del Consiglio
e p.c. Al Sindaco
Al Segretario Generale

EMENDAMENTO

alla proposta di deliberazione iscritta al n. 834/2019 dell'o.d.g. del Consiglio comunale relativa a:
<<VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI AREE URBANE UBICATE IN LOCALITA' PONTELUNGO – AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 34/92-CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE – PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE.>>:

Per un mero errore di trascrizione nella proposta di delibera di cui all'oggetto è stato indicato in premessa un errato riferimento alla Delibera di Consiglio relativa all'adozione della variante. Pertanto con il presente emendamento si propone di modificare il testo della proposta di delibera in oggetto nel seguente modo:

dopo " **Premesso che....**"

correggere il testo con delibera n. 541 del 28.11.2018 il Consiglio Comunale ha adottato la variante in oggetto

con il testo con delibera n. 11 del 07.02.2019 il Consiglio Comunale ha adottato la variante in oggetto ...

li 03/09/19

.....
firma

Sull'emendamento di cui sopra si esprimono i seguenti pareri (vedi retro):

ARGOMENTO N. 834/2019 ALL'ODG DEL CONSIGLIO: “

| | |
|--|---|
| <p>Visto l'art. 49, comma 1 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni:</p> | |
| <p>IL DIRIGENTE RESPONSABILE PARERE REGOLARITÀ TECNICA</p> | <p>Sulla presente proposta di emendamento:</p> <ul style="list-style-type: none">- Esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa come di seguito riportato.- Dichiaro che la presente proposta NON COMPORTA riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico patrimoniale o sul patrimonio dell'Ente. <p>Annotazioni:</p> <p>Data 03.09.2019</p> <p>Il Dirigente della Direzione Dott. arch. Claudio Veronesi</p> |
| <p>IL DIRIGENTE RESPONSABILE PARERE REGOLARITÀ CONTABILE</p> | <p>Sulla presente proposta di emendamento:</p> <ul style="list-style-type: none">- Non occorre esprimere parere di regolarità contabile. <p>Annotazioni:</p> <p>Data 03.09.2019</p> <p>Il Dirigente della Direzione Finanze Dott.ssa Daniela Ghiandoni</p> |

COMUNE DI ANCONA

P.R.G.

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.
PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI AREE URBANE
UBICATE IN LOCALITA' PONTELUNGO
AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 34/92

ELABORATO 1

RELAZIONE TECNICA

data: Luglio 2019

Progettista

Arch. Claudio Centanni

Responsabile Procedimento

Funz. Tec. Mauro Serini

Collaboratori

Geom. Maurizio Azzoguidi

Dis. Mauro Serini

| ADOZIONE | ADOZIONE DEFINITIVA | APPROVAZIONE |
|-----------------------------|---------------------|--------------|
| D.C.C. n. 11 del 07/02/2019 | | |

Assessore all'Urbanistica
Pierpaolo Sediari

Dirigente Direzione Pianificazione Urbanistica
Arch. Claudio Centanni

INDICE

1 RELAZIONE GENERALE

| | | |
|-------|--|----|
| 1.1 | PREMESSA | 3 |
| 1.2 | CONTENUTI DELLA VARIANTE | 4 |
| 1.3 | VERIFICA DEGLI STANDARD (D.M. 1444/68 – L.R. 34/92) | 9 |
| 1.4 | ESCLUSIONE DA V.A.S. | 9 |
| 1.5 | VERIFICA DI COERENZA ESTERNA | 9 |
| 1.5.1 | PIT (Piano di Inquadramento Territoriale) | 9 |
| 1.5.2 | PPAR (Piano Paesistico Ambientale Regionale) | 10 |
| 1.5.3 | PTC (Piano Territoriale di Coordinamento) | 12 |
| 1.5.4 | PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) | 13 |
| 1.5.5 | Piano di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria Ambiente | 14 |
| 1.5.6 | Piano di Classificazione acustica comunale | 14 |

1. RELAZIONE GENERALE

1.1 PREMESSA

La variante parziale al P.R.G. deriva dalla richiesta presentata dai proprietari relativamente ad un'area ubicata in Zona Urbana Loc. Pontelungo Tav. 7W del PRG.



FIG. 1A: ORTOFOTO (VOLO AGEA 2016)

1.2 CONTENUTI DELLA VARIANTE

L' area interessata dalla variante è attualmente destinata dal P.R.G. :

- 1) parte ad Art. 29 - Zone per Servizi Urbani e Territoriali - Punto 10 - Zone per Attrezzature sportive di interesse urbano;
- 2) parte ad Art. 67 - Z.T.F. Insediamenti storici delle Frazioni e loro recenti ampliamenti punto 1 Z.S.I. Zone residenziali di ampliamento.

La variante ripianifica le aree che verranno tolte dal perimetro della Zona Urbana della frazione di Pontelungo, e inserite in Zona Extraurbana coerentemente con le destinazioni delle aree limitrofe; salvo una minima parte che verrà destinata ad art. 26 Zone della Viabilità, quale riconoscimento dello stato di fatto in quanto ricadente nello svincolo stradale esistente. Va precisato che sull'area di cui all'art. 67 insistono due unità immobiliari con caratteristiche tipologiche coerenti con il paesaggio extraurbano, ma senza alcun elemento di pregio o storico, che verranno classificati come C "Edifici Moderni".

La variante viene dettagliatamente descritta dagli elaborati che seguono:

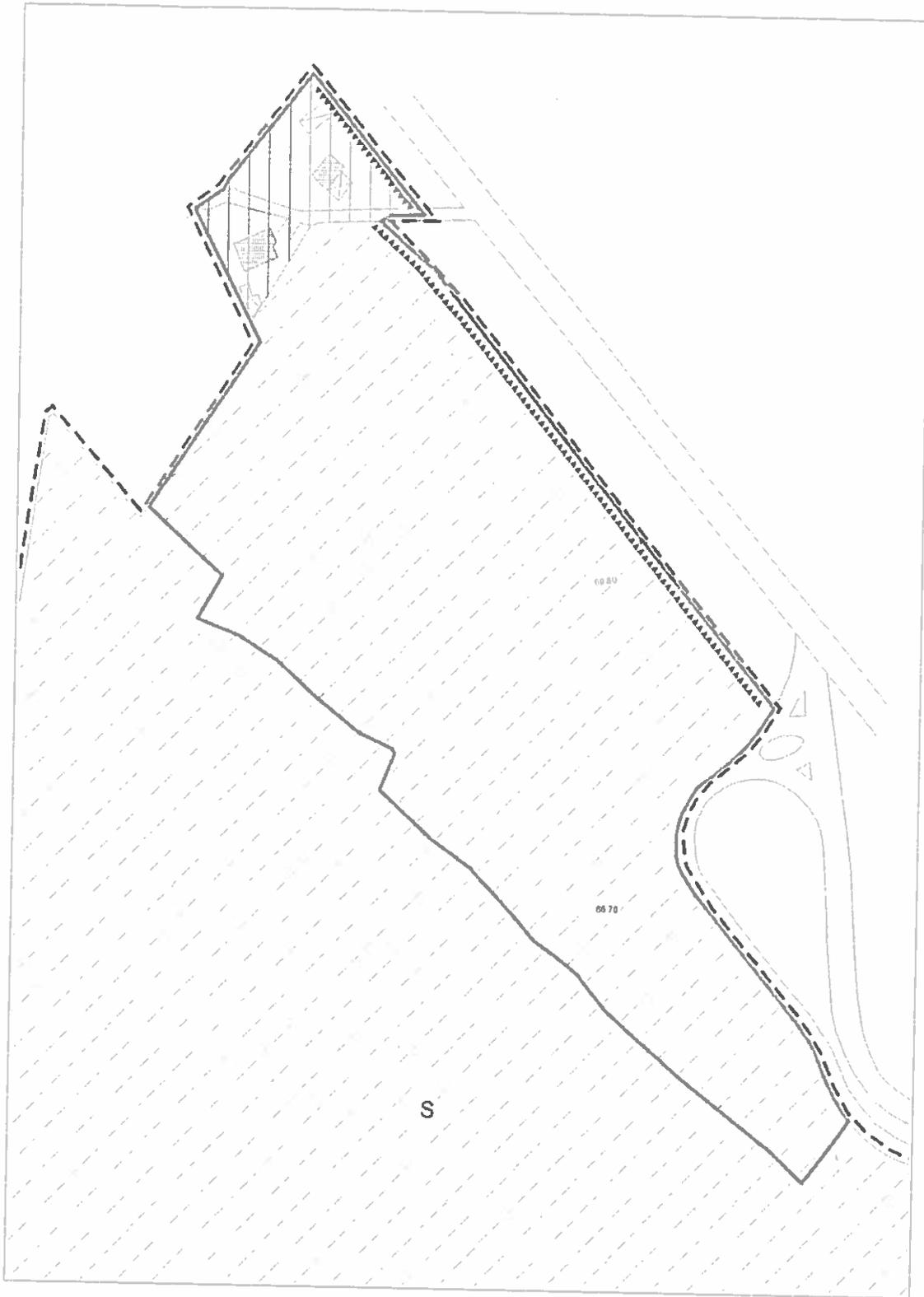


FIG. 1B: STRALCIO PRG VIGENTE TAVOLA 7W



ZONE RESIDENZIALI DI RECENTE AMPLIAMENTO (frazioni)



ZONE PER I SERVIZI URBANI - art. 29

S ATTREZZATURE SPORTIVE

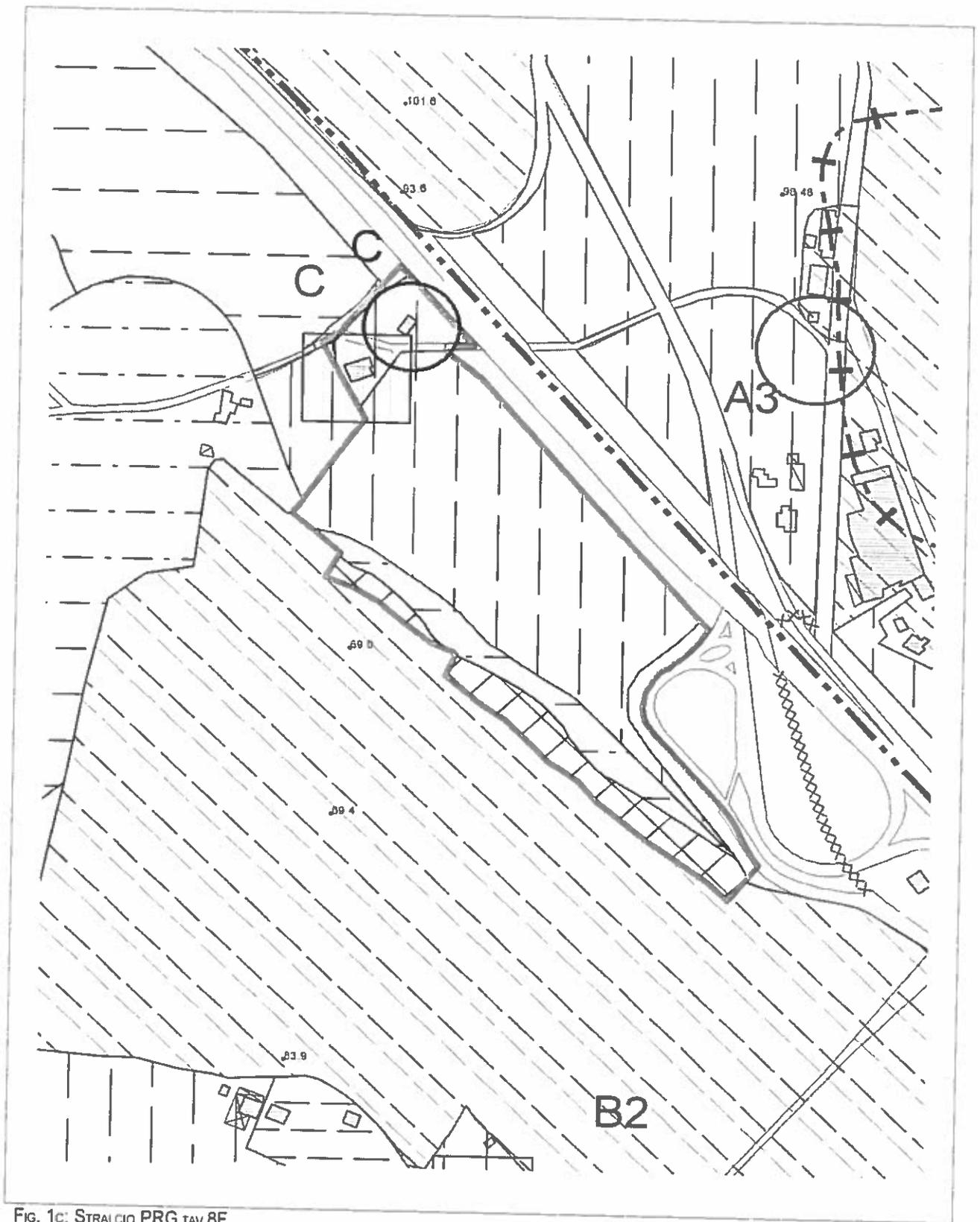
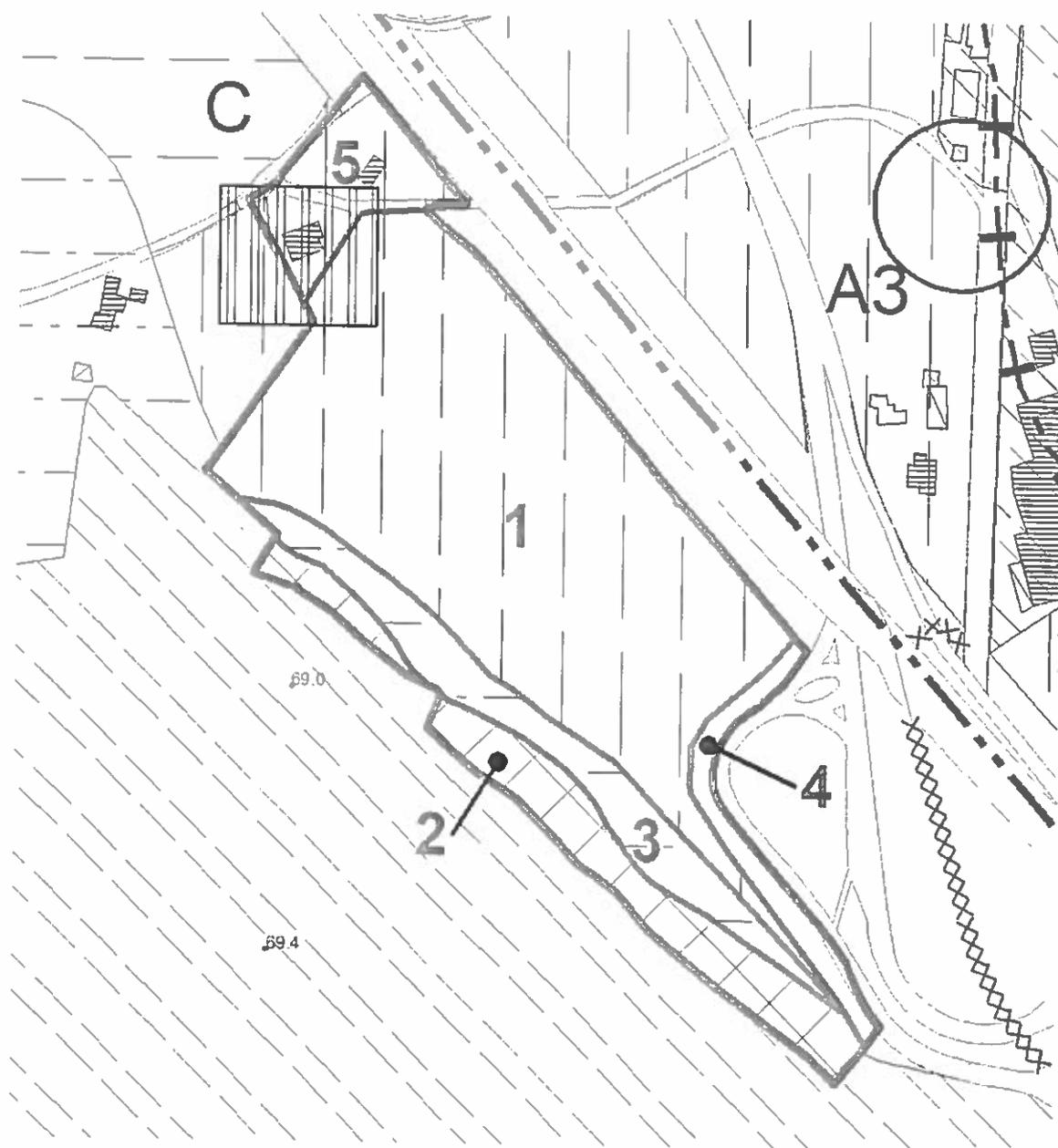


FIG. 1C: STRALCIO PRG TAV.8F

-  EMERGENZE GEOLOGICHE E BOTANICHE - ART. 77
-  ZONE DI FONDOVALLE - ART. 73
-  VERSANTI COLLINARI DI VALORE PANORAMICO ED AMBIENTALE - ART. 75
-  ZONE AGRICOLE NORMALI - ART. 84

La variante prevede le seguenti modifiche delle destinazioni di zona:



| num. Ordine | vigente | | variante | | mq. |
|-------------|--|---|---|---|---------------|
| | prg | zona territoriale omogenea (D.L. 1444/68) | prg | zona territoriale omogenea (D.L. 1444/68) | |
| 1 | Zone servizi urbani art. 29.10 – attrezzature sportive | F | Area dei versanti collinari di valore panoramico-ambientale art. 75 | E | 27.539 |
| 2 | Zone servizi urbani art. 29.10 – attrezzature sportive | F | Emergenze geologiche e botaniche art. 77 | E | 5.452 |
| 3 | Zone servizi urbani art. 29.10 – attrezzature sportive | F | Zone di fondovalle art. 73 | E | 4.807 |
| 4 | Zone servizi urbani art. 29.10 – attrezzature sportive | F | Zone della viabilità art. 26 | E | 1.963 |
| 5 | Z.S.I. res. di recente ampliamento art. 67.1 | B | Area dei versanti collinari di valore panoramico-ambientale art. 75 | E | 3.389 |
| | | | totali | | 43.150 |

1.3 VERIFICA DEGLI STANDARD (D.M. 1444/68 – L.R. 34/92)

La variante in oggetto non incide sugli standard urbanistici prevedendo l'eliminazione di previsioni di area per servizi urbani e territoriali (art. 29 del PRG) per attrezzature sportive che non contribuiscono al conteggio degli standard di cui al D.I. 1444/68 art. 4 punto 5.

1.4 ESCLUSIONE DA V.A.S. (Delibera G.R. 1813 del 21/12/2010)

La proposta di variante ha come obiettivo principale la ripianificazione di un'area per servizi urbani e territoriali (zona territoriale omogenea F ai sensi del D.I. 1444/68 art. 2) in zona tessuto omogenea extraurbana (zona territoriale omogenea E del D.I. 1444/68 art. 2)

Pertanto, la presente proposta di variante non prevedendo nessun aumento del carico urbanistico può rientrare nei casi di esclusione dalla valutazione ambientale strategica (VAS) previsti dal comma 8 lettera K del paragrafo 1.3 "ambito di applicazione" delle linee guida regionali per la V.A.S. di cui all'allegato n° 1 della D.G.R. 1813/2010

1.5 VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

Nel presente paragrafo viene verificata la coerenza del Piano rispetto ai vari livelli di pianificazione e programmazione, al fine di pervenire ad una analisi di coerenza esterna della modifica di PRG in esame. Più esattamente, sono stati presi in considerazione i seguenti strumenti urbanistici:

- Piano di inquadramento territoriale regionale _ PIT
- Piano paesistico ambientale regionale _ PPAR
- Piano territoriale di coordinamento provinciale _ PTC
- Piano d'assetto idrogeologico _ PAI
- Piano di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria Ambiente
- Piano di Classificazione acustica comunale.

1.5.1 PIT (Piano di Inquadramento Territoriale)

Il Piano di Inquadramento Territoriale della Regione Marche, previsto dall'art. 2 della L.R. n.34 del 1992, è concepito come un piano strategico a medio termine, un disegno generale di sintesi delle trasformazioni territoriali in funzione dello sviluppo economico-sociale della comunità regionale. Il Piano stabilisce le linee fondamentali di assetto del territorio al fine di garantire la compatibilità dei programmi di sviluppo economico con i contenuti del Piano Paesistico e Ambientale Regionale relativi alla tutela e valorizzazione delle risorse culturali, paesistiche, ambientali e naturalistiche.

Tra gli obiettivi di fondo più significativi del PIT che hanno incidenza sull'immobile in oggetto si menzionano i seguenti:

- migliorare la qualità ambientale esistente e futura;
- accrescere l'efficienza funzionale del territorio.

La Variante appare in sintonia con le indicazioni espresse dal PIT.

1.5.2 PPAR (Piano Paesistico Ambientale Regionale)

Il PPAR è uno strumento che si prefigge l'obiettivo di tutelare il paesaggio aggiornando la vecchia nozione di mero complesso di bellezze naturali e testimonianza visibile dei processi storici, in un concetto di paesaggio-ambiente che renda complementari e interdipendenti le sue molteplici definizioni.

Questo strumento descrive il territorio come insieme di sottosistemi tematici e territoriali, a cui si associano degli ambiti di tutela riferiti agli elementi - base del paesaggio (le categorie costitutive del paesaggio) quali le emergenze geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche, le aree floristiche, le foreste demaniali e i boschi, il paesaggio agrario storico ed i centri storici, ciò al fine di salvaguardare, valorizzare e qualificare anche le visuali panoramiche percepite dagli elementi di osservazione puntuale ed evitare che avvengano rilevanti trasformazioni e grandi interventi di carattere infrastrutturale.

In ordine all'ammissibilità della variante in esame rispetto al PPAR, premesso che il PRG del Comune di Ancona è già adeguato al PPAR, si evidenzia che l'area è interessata da l'ambito di tutela permanente dei corsi d'acqua di 3 classe (art. 29 PPAR) e crinali di 3 classe (art. 30 del PPAR).

La variante prevede per le aree tutelate dall'art. 29 del PPAR la destinazione art. 73 "zone di fondovalle" per la parte restante dell'area l'art. 75 "versanti collinari di valore panoramico ambientali"

I suddetti articoli tutelano il territorio extraurbano in coerenza con le indicazioni del PPAR

Pertanto le previsioni proposte con la presente variante sono conformi al PPAR,



CORSI D'ACQUA (art. 29)

| | CORSI D'ACQUA | AMBITO DI TUTELA PER LA FASCIA SUBAPPENNINICA | |
|---|--|---|------------|
| | | PROVVISORIA | PERMANENTE |
|  | DI 1 CLASSE (CONTIENONO BACINI IDROGRAFICI CON NUMERO D'ORDINE IV E V) ISCRITTI NEGLI ELENCHI DI CUI AL R.D. N° 1775/33. | mt. 100 | mt. 50 |
|  | DI 2 CLASSE (CONTIENONO BACINI IDROGRAFICI CON NUMERO D'ORDINE III E IV) ISCRITTI NEGLI ELENCHI DI CUI AL R.D. N° 1775/33. | mt. 75 | mt. 35 |
|  | DI 3 CLASSE (NON ISCRITTI NEGLI ELENCHI DI CUI AL R.D. N° 1775/33). | mt. 50 | mt. 25 |
|  | DI 4 CLASSE (NON ISCRITTI NEGLI ELENCHI DI CUI AL R.D. N° 1775/33). | mt. 37,5 | mt. 20 |

CRINALI (art. 30)

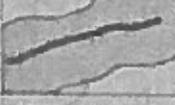
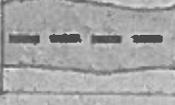
| | CRINALI | AMBITO DI TUTELA PER LA FASCIA SUBAPPENNINICA DESLIVELLO | |
|---|---|--|------------|
| | | PROVVISORIA | PERMANENTE |
|  | DI 1 CLASSE (CONTIENONO BACINI IDROGRAFICI CON NUMERO D'ORDINE SUPERIORE AL V). | mt. 20 | mt. 7 |
|  | DI 2 CLASSE (CONTIENONO BACINI IDROGRAFICI CON NUMERO D'ORDINE IV E V). | mt. 15 | mt. 5 |
|  | DI 3 CLASSE (CONTIENONO BACINI IDROGRAFICI CON NUMERO D'ORDINE III E IV). | mt. 5 | mt. 2 |

FIG. 2: STRALCIO DELLA TAVOLA DI TRASFERIMENTO CARTOGRAFICO DEL PPAR SUL TERRITORIO COMUNALE: "STRUTTURA GEOMORFOLOGICA"

1.5.3 PTC (Piano Territoriale di Coordinamento)

Il Piano Territoriale di Coordinamento, approvato dalla Provincia con Atto di Consiglio n. 117 del 28/07/2003, nell'ambito delle funzioni previste dalla Legge 142/1990, dalla Legge regionale 34/1992 e dal D.lgs. n.112/1998, stabilisce il quadro di riferimento generale per tutti gli interventi sull'assetto del territorio provinciale, costituendo lo strumento d'indirizzo e di riferimento per i piani urbanistici di livello comunale; in particolare il PTC indica le diverse destinazioni del territorio in relazione alla prevalente vocazione delle sue parti, articolandole secondo porzioni di territorio definite da una uniformità di paesaggio dette "ambiti territoriali omogenei" (A.T.O.).

In linea generale, il PTC stabilisce come condizione essenziale il generale contenimento dell'ulteriore crescita dell'occupazione di suolo per fini edificatori, un principio secondo cui gli Atti di pianificazione dovranno essere volti prioritariamente alla riqualificazione dell'esistente e si dovranno collocare all'interno di una pratica di "innovazione conservativa", mediante la quale si cercherà di delineare i modi per valorizzare e reinterpretare, in un rapporto positivo con la domanda di innovazione implicita nell'evoluzione socioeconomica, le peculiarità storiche e le qualità fisiche dei paesaggi, degli insediamenti, del territorio e dell'ambiente.

Con riferimento specifico alla variante in esame, l'area ricade nell'Ambito Territoriale "U - Area urbana di Ancona" per il quale il PTC, all'articolo 1.9 punto 1.U.3 del Documento D3/1, prevede che le quote edificatorie incrementali (che investono nuove aree oltre a quelle già previste negli strumenti urbanistici vigenti) debbano essere modeste per qualunque destinazione e debbano essere complementari e funzionali al ridisegno dei tessuti urbani esistenti.

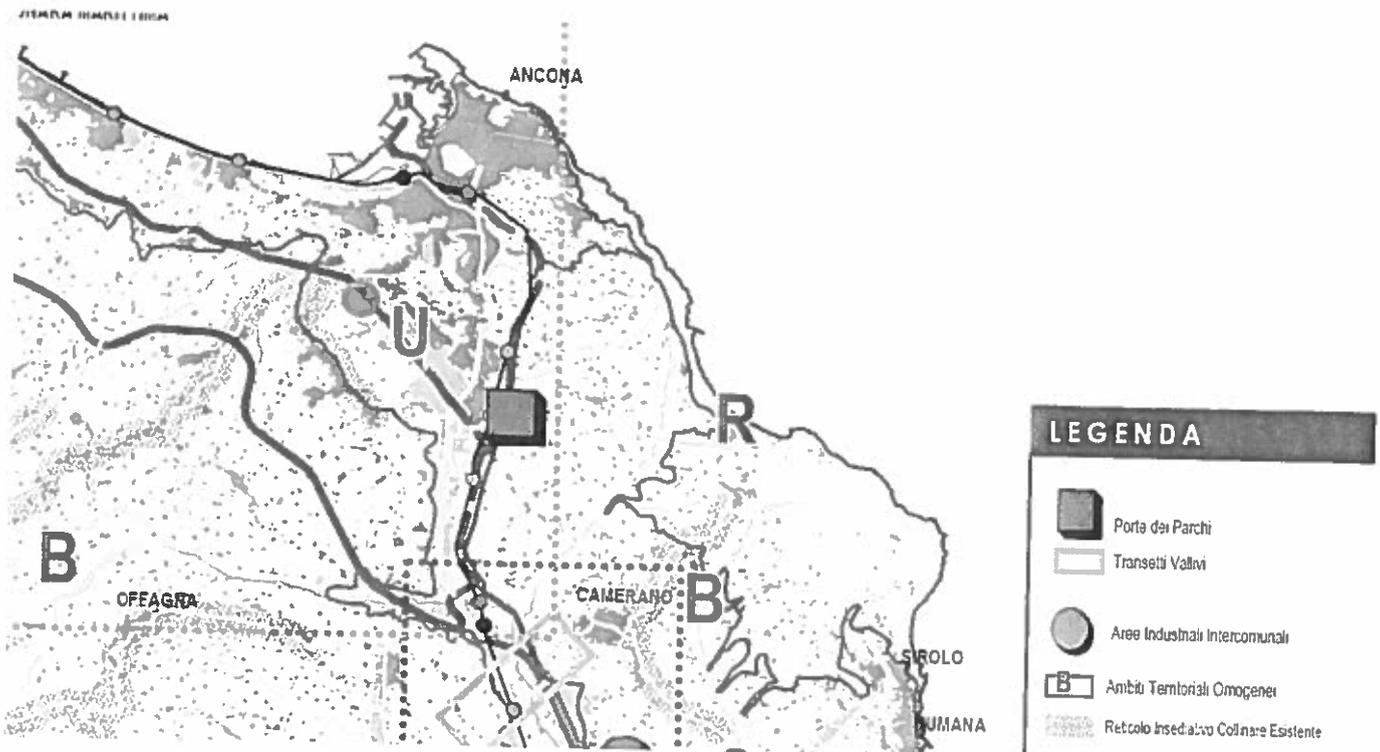


FIG. 3: STRALCIO PTC TAV. II/1A - "L'AMBIENTE"

La variante, che non prevede quote edificatorie incrementali, anzi, al contrario le elimina e quindi appare in sintonia con le indicazioni del Piano.

1.5.4 PAI (Piano di Assetto Idrogeologico)

Il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), redatto dall'Autorità di Bacino della Regione Marche, è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa ed alla valorizzazione del suolo, alla prevenzione del rischio idrogeologico, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato; in particolare il PAI descrive e regola le azioni di mitigazione rispetto alle seguenti criticità del territorio:

- a) l'assetto idraulico, riguardante le aree a rischio idraulico;
- b) l'assetto dei versanti, riguardante le aree a rischio di frane e valanghe.

Con riferimento alle aree in esame, dalla lettura della cartografia (rif. Fig. 4), si evince che l'area oggetto di variante non è interessata da aree oggetto di frane o esondazioni.

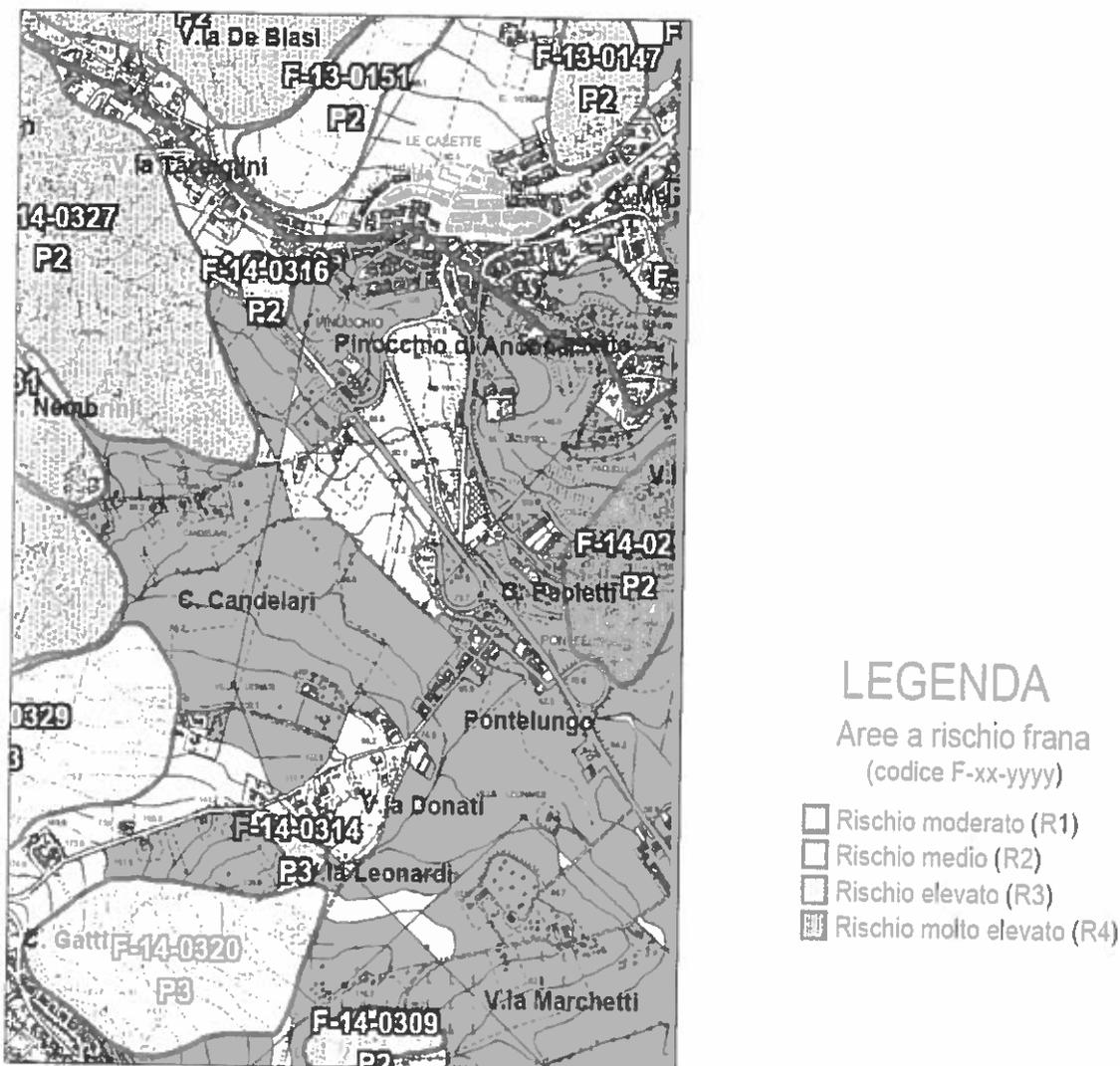


FIG.4: STRALCIO Tav. RI31 DEL PAI

1.5.5 Piano di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria Ambiente

Il Piano, approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Marche ai sensi del D. Lgs. 351/1999, ha come principale finalità il risanamento ed il mantenimento della qualità dell'aria, per questo prevede l' *"Adeguamento di Piani e Programmi territoriali e settoriali"* , prescrivendo in particolare che:

"I piani e programmi territoriali e settoriali di qualunque natura dovranno contenere, in occasione della prima approvazione o della approvazione di varianti o della approvazione di adeguamenti, norme finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria e/o alla mitigazione di eventuali impatti sulla qualità dell'aria."

La variante non proporrà interventi tali da comportare aumenti delle emissioni e delle concentrazioni di gas climalteranti.

Infatti, va sottolineato come la variante, elimini la previsione del PRG a zona per attrezzature sportive ed il conseguente traffico veicolare generato dall'uso nonché riduca la superficie utile edificabile prevista dal PRG vigente.

1.5.6 Piano di Classificazione acustica comunale

Il *Piano di Classificazione Acustica* è stato redatto dal Comune ai sensi della Legge n. 447/1995, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", con la quale si pone alla base della riduzione del danno ambientale conseguente all'inquinamento urbano da rumore, la redazione e l'attuazione di piani di risanamento acustico, peraltro già previsti dal D.P.C.M. 1 marzo 1991, "Limiti massimi di esposizione al rumore degli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", ed è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 24.05.2005.

La definizione degli obiettivi di prevenzione, l'individuazione delle aree da bonificare e la scelta delle azioni di risanamento hanno richiesto una accurata caratterizzazione (mappatura) della situazione acustica esistente e la conseguente suddivisione previsionale del territorio comunale in *zone acusticamente omogenee*, così come previsto dai già citati DPCM 91 e dalla Legge quadro 447/95. Tale mappatura si rifà in particolare alla perimetrazione di una o più sezioni di censimento, acusticamente omogenee dal punto di vista delle destinazioni d'uso e delle attività e sorgenti acustiche in esse presenti. Alle aree del territorio comunale ricomprese in ciascuna zona acusticamente omogenea è stata assegnata una determinata classe acustica, secondo la localizzazione ed i Valori Limite assoluti di immissione diurna e notturna, limiti che le emissioni acustiche in essere non potranno superare.

Per l'area oggetto di variante, il Piano identifica la zona con:

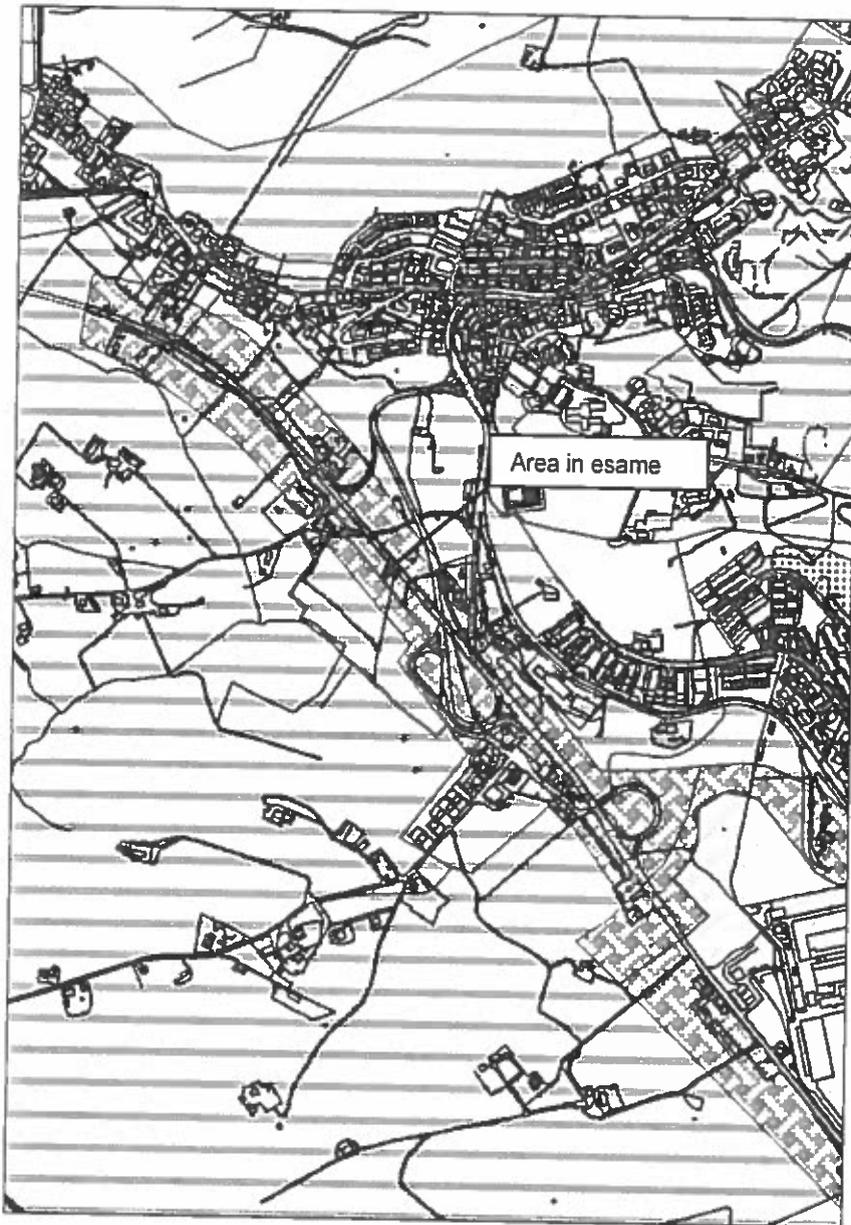
CLASSE III – "aree di tipo misto".

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

CLASSE IV - aree di intensa attività umana Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie

(rif. Fig. 5)

Pertanto la variante può considerarsi coerente con la classe acustica assegnata dal Piano.



LEGENDA:

-  Classe 1
-  Classe 2
-  Classe 3
-  Classe 4
-  Classe 5
-  Classe 6

FIG. 5: STRALCIO TAV. 2B ZONIZZAZIONE ACUSTICA

**VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI AREE
URBANE UBICATE IN LOCALITA' PONTELUNGO - AI SENSI DELL'ART. 15
COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 34/92 - CONTRODEDUZIONE ALLE
OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE**

LUGLIO 2019

ELABORATO 3

**OSSERVAZIONE PROVINCIA DI ANCONA - DIPARTIMENTO III - GOVERNO
TERRITORIO SERVIZIO I URBANISTICA DECRETO N. 75 DEL 30/04/2019**



Settore IV
4.4 - Area Governo del Territorio
4.4.3 - UO Attività Amministrativa
Codice fiscale n. 00369930425

| | |
|--|---|
| COMUNE DI ANCONA Comune di Ancona | A |
| *Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Di 82/2005* | |
| Protocollo N.0070894/2019 del 06/05/2019 | |
| Classe: 4.4.3 - AMMINISTRATIVE - PIANO PROGETTUALE GENERALE E VARIANTI | |
| Firmatario: SERGIO BUGATTI | |
| Caricatore: Principale | |

Originale informatico ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Nota trasmessa via posta elettronica certificata

Classificazione 11.07.04

Fascicolo 2019/1195

Al Comune di Ancona

comune.ancona@emarche.it

Oggetto: COMUNE DI ANCONA - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI AREE URBANE IN LOCALITA' PONTELUNGO AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 DELLA L.R. 34/92 - OSSERVAZIONE.

S'invia in allegato alla presente, per gli adempimenti di competenza, il Decreto n. 75 del 30/04/2019, dichiarato immediatamente eseguibile, con cui il Presidente della Provincia di Ancona, ha espresso un'osservazione alla variante in oggetto, conformemente all'istruttoria eseguita dall'Arch. Francesca Galletti, esaminato ai sensi dell'art. 30 della L.R. 34/92 e ss.mm.ii.

Si precisa, che in data 02/05/2019 il suddetto Decreto è stato pubblicato all'Albo Pretorio online di questa Amministrazione.

S'invita altresì codesto Comune a trasmettere alla Provincia e alla Regione copia della deliberazione di approvazione della variante in esame, entro novanta giorni dall'approvazione dello stesso, ai sensi dell'art. 30, comma 5, della L.R. 34/92, come sostituito dall'art. 1 della L.R. 34/2005.

Distinti saluti.

IL FUNZIONARIO INCARICATO DI ALTA
PROFESSIONALITA' DELEGATO DAL DIRIGENTE

Dott. Arch. BUGATTI SERGIO

Documento informatico firmato digitalmente
ex DPR n. 445/2000 e D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate.
Sostituisce il documento cartaceo firmato in autografo.

Provincia *di* Ancona

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

N. 75 DEL 30/04/2019

OGGETTO: COMUNE DI ANCONA - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI AREE URBANE UBICATE IN LOCALITA' PONTELUNGO AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 DELLA L.R. 34/92 - OSSERVAZIONE.

L'anno 2019 il giorno 30 del mese di aprile alle ore 12:30, nella sede della Provincia, il Presidente, CERIONI LUIGI con la partecipazione del Segretario Generale, dott. BAROCCI ERNESTO, ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., richiamato dall'art. 13, comma 4, del regolamento sul "Sistema dei controlli interni" della Provincia di Ancona.

ADOTTA

il decreto di seguito riportato.

OGGETTO: COMUNE DI ANCONA - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI AREE URBANE UBICATE IN LOCALITA' PONTELUNGO AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 DELLA L.R. 34/92 - OSSERVAZIONE.

IL PRESIDENTE

VISTO lo Statuto della Provincia di Ancona (adeguato alla legge 7 aprile 2014, n. 56) adottato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 3 del 2/02/2015 e modificato con deliberazione n. 2 del 28/04/2017;

PRESO ATTO CHE:

- in data 21/05/2018 è pervenuta, da parte del Comune di Ancona, con nota prot. n. 81442 del 21/05/2018, acquisita al protocollo prov.le n. 13666 del 21/05/2018, la richiesta di condivisione dell'esclusione dalla procedura di VAS, della variante parziale al P.R.G. per cambio di destinazione d'uso di aree urbane ubicate in località Pontelungo, adottata ai sensi dell'art 15 c. 5 della L.R. 34/92, attestando che essa non è soggetta a V.A.S., ai sensi dell'art. 6, c. 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 14950 del 01/06/2018, l'Amministrazione Provinciale, quale Autorità competente in materia di VAS, ha ritenuto di condividere le verifiche effettuate dall'Autorità procedente, in ottemperanza alle prescrizioni del Codice dell'Ambiente, della L.R. 6/2007, e pertanto di escludere la variante in esame dalla procedura di valutazione ambientale strategica, come previsto dalle Linee Guida regionali D.G.R. n. 1813 del 21/12/2010 al paragrafo 1.3, punto 8, lettera k);

PRESO ATTO CHE:

- il Comune di Ancona con nota prot. n. 34317 del 01/03/2019, pervenuta in pari data, ed acquisita al protocollo prov.le n. 6834 del 01/03/2019, ha trasmesso copia della variante parziale al P.R.G. per cambio di destinazione d'uso di aree urbane ubicate in località Pontelungo, anche per l'acquisizione di eventuali osservazioni che l'Amministrazione prov.le ritenesse di rilevare ai sensi dell'art. 30 comma 3 della L.R. 34/92 e ss.mm.ii.;
- l'area, in frazione Pontelungo interessata dalla variante non sostanziale al P.R.G. è attualmente zonizzata in parte ad art. 29 - Zone per Servizi Urbani e Territoriali - Punto 10 - Zone per Attrezzature sportive di interesse urbano e in parte ad art. 67 - Z.T.F. Insediamenti storici delle Frazioni e loro recenti ampliamenti Punto I Z.S.I. Zone residenziali di ampliamento. La variante ripianifica le suddette aree togliendole dal perimetro della Zona Urbana della frazione di Pontelungo, e inserendole in Zona Extraurbana coerentemente con le destinazioni delle aree limitrofe; salvo una minima parte destinata a Zone della Viabilità (art. 26) quale riconoscimento dello stato di fatto in quanto ricadente nello svincolo stradale esistente.
- la variante in questione è stata adottata definitivamente con deliberazione del Consiglio Comunale di Ancona n. 11 del 07/02/2019;

CONSIDERATO che la Provincia, ai sensi dell'art. 30 comma 3 della L.R. 34/92 come sostituito dall'art. 1 della L.R. 34/2005, entro 60 giorni decorrenti dalla data di ricezione della documentazione, può formulare osservazioni e che nel caso di specie detto termine scade in data **30/04/2019**;

VISTA la nota prot. n. 10469 del 27/03/2019 con cui il Settore IV – Area Governo del Territorio della Provincia di Ancona, comunica l'avvio del procedimento per l'esame dell'intervento in oggetto, al fine di eventuali osservazioni da parte di questa Amministrazione Provinciale, ai sensi dell'art. 30, comma 3 della L.R. 34/92 ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 24 della L. 47/85 ss.mm.ii.;

PRESO ATTO della relazione istruttoria redatta dall'Arch. Francesca Galletti dell'Area Governo del Territorio, registrata al protocollo prov.le n. 14018 del 24/04/2019, dalla quale si riscontra un'osservazione in merito alla variante in esame;

VISTI E RICHIAMATI:

- la deliberazione del Consiglio provinciale n. 87 del 07/11/2005 recante integrazione del vigente Regolamento sulle discipline dei procedimenti relativi alla emanazione di atti e all'esercizio di funzioni di competenza dell'Amministrazione provinciale, con riguardo allo specifico procedimento per la formulazione di osservazioni sui piani attuativi comunali;
- l'art. 1 della L.R. 34/2005, che ha modificato l'art. 30 della L.R. 34/92;

PRESO ATTO che sulla proposta non è necessaria l'acquisizione del parere di regolarità contabile, non rivestendo la proposta alcun aspetto che direttamente o indirettamente presenti profili finanziari, economici o contabili;

VISTO che la proposta riporta il parere di regolarità tecnica dell'Ufficio interessato:

DECRETA

- 1) Di prendere atto della proposta del Funzionario incaricato di alta professionalità delegato dal Dirigente ad interim del Settore IV, e pertanto di formulare la seguente osservazione alla *"Variante parziale al P.R.G. per cambio di destinazione d'uso di aree urbane ubicate in località Pontelungo"*, trasmessa dal Comune di Ancona, con nota prot. n. 34317 del 01/03/2019, pervenuta in pari data, ed acquisita al protocollo prov.le n. 6834 del 01/03/2019, adottata ai sensi dell'art. 15 comma 5 della L.R. 34/92 e ss.mm.ii. con D.C.C. n. 11 del 07/02/2019:
"Dall'analisi della documentazione acquisita, è emersa la necessità di formulare osservazione al fine di collaborare alla definizione della modifica dello strumento urbanistico. La variante parziale al PRG in questione prevede la trasformazione in zona agricola di un'area che il vigente strumento urbanistico generale destina prevalentemente a zona F, nello specifico "Zone per Servizi Urbani e Territoriali - Punto 10 – Zone per Attrezzature sportive di interesse urbano" (art. 29 delle NTA del PRG) e per una piccola porzione a zona B, quale Z.T.F. Insediamenti storici delle Frazioni e loro recenti ampliamenti - Punto 1 Z.S.I. Zone residenziali di ampliamento (art. 67 delle NTA del PRG). Questa modifica, secondo quanto riportato nella delibera di adozione del consiglio comunale n. 11 del 07/02/2019 deriva dall'istanza presentata dai proprietari dell'area oggetto di variante. Tuttavia nella documentazione prodotta dall'Amministrazione Comunale, si osserva che non vengono addotte motivazioni a sostegno di detta trasformazione. Si ritiene infatti che una variante urbanistica, anche se proposta dal privato interessato, seppure sia sottratta al sindacato giurisdizionale, se non allorquando si presenti



Provincia
di Ancona

manifestamente illogica o arbitraria, non possa essere priva della opportuna motivazione a sostegno della scelta dell'amministrazione."

- 2) Di comunicare la presente osservazione al Comune di Ancona ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 comma 3 della L.R. 34/92, come stabilito dall'art. 1 della L.R. 34/2005, il quale Dispone che *"il Comune approva i piani motivando puntualmente sulle osservazioni formulate dalla Provinciaomissis"*.
- 3) Di invitare il Comune di Ancona a trasmettere alla Provincia di Ancona e alla Regione Marche copia della deliberazione di approvazione della variante in oggetto, ai sensi dell'art. 30. comma 5, della L.R. 34/92, come sostituito dall'art. 1 della L.R. 34/2005.
- 4) Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione occorrente per l'attuazione dell'intervento in esame.
- 5) Di dare atto che responsabile del procedimento è il Dott. Arch. Sergio Bugatti, Responsabile dell'Area Governo del Territorio.
- 6) Di pubblicare il presente decreto all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello Statuto provinciale che ha recepito il combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134, comma 3, del T.U.E.L. e del § 9 delle Misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza. Sezione III del PTPCT 2019/2021;
- 7) Di dare atto che il presente decreto, in attesa della sua esecutività ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L., è dichiarato immediatamente eseguibile in virtù della deroga di cui all'art. 21 quater della Legge n. 241/1990 attesa l'urgenza che riveste l'esecutività del presente provvedimento al fine di esprimere la valutazione di competenza entro il termine di cui all'art. 30 della L.R. 34/1992 ss.mm.ii.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(di cui all'art. 49 T.U. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.)

PROPOSTA DI DECRETO

N. 533/2019

OGGETTO: COMUNE DI ANCONA - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI AREE URBANE UBICATE IN LOCALITA' PONTELUNGO AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 DELLA L.R. 34/92 - OSSERVAZIONE.

Si esprime parere **FAVOREVOLE** sulla proposta di decreto indicata in oggetto in ordine alla regolarità tecnica.

Ancona, 29/04/2019

**IL FUNZIONARIO INCARICATO DI ALTA
PROFESSIONALITA' DELEGATO DAL
DIRIGENTE**

BUGATTI SERGIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL SEGRETARIO GENERALE
BAROCCI ERNESTO

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
CERIONI LUIGI



COMUNE DI ANCONA

PROPOSTA N. 3304577/752 DEL 15 LUG 2019

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI AREE URBANE UBICATE IN LOCALITA' PONTELUNGO - AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 34/92 - CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE

DIREZIONE PROPONENTE

DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA PUBBLICA, PORTO E MOBILITÀ URBANA, PROGETTI SPECIALI, AMBIENTE E GREEN ECONOMY

UFFICIO PROPONENTE

PIANIFICAZIONE URBANISTICA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/1990.

Data 11.07.2019

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Tecnico P.O. Mauro Serini

Visto l'art. 49, comma 1 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE PARERE REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione:

- Esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
- Dichiaro che la presente proposta NON COMPORTA riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico patrimoniale o sul patrimonio dell'Ente.

Annotazioni:

Data 11.07.2019

Il Dirigente della Direzione
Arch. Claudio Centanni



COMUNE DI ANCONA

PROPOSTA N. 3304577/752 DEL 16 LUG 2019

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI AREE URBANE UBICATE IN LOCALITA' PONTELUNGO - AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 34/92 - CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE E/O DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO IN MERITO ALL'ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI E DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

Il sottoscritto Dirigente e/o Responsabile del Procedimento

~~DICHIARA~~/DICHIARANO

che nei propri confronti:

- non ricorre conflitto, anche potenziale, di interessi a norma dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 s.m.i., dell'art. 6 del D.P.R. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento del Comune di Ancona;
- non ricorrono le cause di astensione previste dagli art. 7 del D.P.R. 62/2013 e 7 del Codice di Comportamento del Comune di Ancona;
- non ricorrono le condizioni ostative previste dall'art. 35 bis del D. Lgs. 165/2001 s.m.i.

Data 11.07.2019

Il Responsabile del Procedimento

Funzionario Tecnico P.O.

Mauro Secchi

Il Dirigente della DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA PUBBLICA, PORTO E MOBILITA' URBANA, PROGETTI SPECIALI, AMBIENTE E GREEN ECONOMY

Arch. Claudio Centanni



PROPOSTA N.

3304577/752

del

16 LUG 2019

PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO WEB DELL'ENTE (AI SENSI DEL D.LGS. N. 33 DEL 14.3.2013 (T.U. TRASPARENZA) O DI ALTRE FONTI SPECIALI).

IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO:

per mera pubblicità sul sito web dell'Ente.

anche ai fini dell'efficacia dell'Atto:

1) "La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi * dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione, * di collaborazione o * di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell' ammontare erogato (...) sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi." (ai sensi dell'art. 15, comma 2 del D.Lgs. 33/2013);

2) "Comma 2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro. Comma 3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario; (...) "(ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 del D.Lgs. 33/2013);

3) In riferimento agli atti relativi ad uno degli "incarichi" disciplinati dal D.Lgs. n. 39/2013 è prevista la pubblicazione della c.d. DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA' resa (preventivamente) dall'incaricato: "Comma 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilita' di cui al presente decreto. (...). Comma 4. La dichiarazione di cui al comma 1 e' condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico." (ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 4 del D.Lgs. 39/2013)

4) La pubblicità degli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti, e' condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi (ai sensi dell'art.39, comma 3 del D.Lgs. 33/2013)

Il Dirigente della Direzione
Arch. Claudio Centanni



COMUNE DI ANCONA

PROPOSTA N. 3304577/752 del 16 LUG 2019

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO ON LINE ai sensi dei casi previsti nel D.Lgs. 267/2000 e altre speciali disposizioni legislative nonché ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 (*"atti e provvedimenti amministrativi"*)

IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO, ATTESTANDO CHE E' STATO REDATTO IN OSSERVANZA DEL "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (D.Lgs. 196/2003) E DELLE "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" (v. § 3.a. DELIBERAZIONE DEL GARANTE N. 243 del 15.05.2014 in G.Uff. n. 134 del 12.6.2014).

Il Dirigente della Direzione
Arch. Claudio Centanni

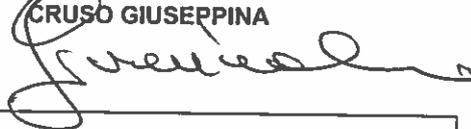
Deliberazione n. 119 del 9.8.19

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
DINI SUSANNA



Il Segretario Generale
CRUSO GIUSEPPINA

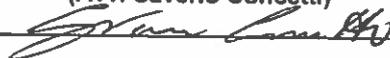


Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia del presente atto viene pubblicato, in data odierna, all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi.

Ancona, 19 SET 2019

Il Responsabile Ufficio Affari Istituzionali
Segreteria Giunta e Consiglio
(Avv. Saverio Concetti)



- Il presente atto è immediatamente esecutivo secondo la normativa attualmente vigente
- Il presente atto diverrà esecutivo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio, data che risulta dal certificato sovraimpresso

e viene trasmesso ai sottoindicati uffici per l'esecuzione:

- DIREZIONE PIANIFICAZIONE CENTANNI CLAUDIO SERINI MAURO - 1060401
URBANISTICA, EDILIZIA
PUBBLICA, PORTO E MOBILITA'
URBANA, PROGETTI SPECIALI,
AMBIENTE E GREEN ECONOMY
- ANCONAENTRATE AZZOGUIDI MAURIZIO -
1060401